



BURKINA FASO



COFINANZIATO DA

Presidenza Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell'otto per mille

RISULTATI ATTESI

RA1: Realizzata una rete di attori locali in grado di operare in modo coordinato con efficacia nel contesto di riferimento, sia nell'accompagnamento dei beneficiari, sia per la promozione e la realizzazione di produzioni agricole idonee ad aumentare nel tempo la sicurezza alimentare della popolazione nel contesto post crisi

RA2: Ridotta la mortalità infantile e le percentuali di denutrizione degli sfollati che hanno accesso ad un'alimentazione sufficiente e di qualità

RA3: Rafforzata la sicurezza alimentare dei beneficiari e la resilienza agli shock climatici e al contesto della crisi umanitaria, sia tramite il sostentamento e l'implementazione dell'economia agro-pastorale delle famiglie e dei rifugiati, che tramite l'aumento delle capacità all'accesso all'acqua tramite l'installazione di 2 pozzi elettrificati, e con un'azione di contrasto alla descolarizzazione dei minori

RA4: Tramite la formazione di formatori specifica, trasferite le competenze settoriali e agro-ecologiche al fine di massimizzare i risultati e la sostenibilità delle azioni

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE NEI VILLAGGI OSPITANTI GLI SFOLLATI INTERNI NELLA PROVINCIA DI SANMATENGA

Il progetto realizzato in partenariato con l'associazione locale *Action pour la Promotion des Initiatives Locales* – APIL, è iniziato nel giugno del 2023 a favore di 15 villaggi appartenenti ai di tre comuni di Pissila, Kaya e Korsimoro, della Provincia di Sanmatenga nella regione del Centre-Nord.

Obiettivi specifici del progetto:

- Ridurre la mortalità infantile e le percentuali di persone in condizioni di denutrizione grave e acuta tramite una risposta efficace alle urgenti necessità alimentari degli sfollati interni e delle famiglie ospitanti, attraverso la fornitura di alimenti e di integratori alimentari.
- Concorrere alla riduzione della denutrizione e al rafforzamento della resilienza dei beneficiari agli shock climatici e al contesto di crisi attuale, tramite il contrasto alla descolarizzazione dei bambini profughi, sostenendo i villaggi con l'installazione di pozzi profondi per aumentare la capacità di accesso all'acqua potabile concedendo nuclei di animali riproduttivi e dotando le

famiglie e gli sfollati di attrezzature e sementi per la produzione agricola.

- Tramite la formazione specifica settoriale, trasferire le rispettive competenze e la formazione di formatori, al fine di rendere autonomi e di massimizzare la sostenibilità e i risultati degli investimenti anche sensibilizzando e accompagnando i rifugiati interni al raggiungimento degli accordi di gestione dei terreni comunitari.

Nel 2023 si erano già svolte le attività legate alla realizzazione della missione di startup del progetto, costituzione del Comitato di Coordinamento e Gestione del Progetto (CCGP), realizzazione delle Assemblee Generali nei 15 villaggi di intervento, incontro con le comunità e ratifica degli accordi operativi, selezione ed assunzione del personale locale di progetto, sottoscrizione di una convenzione di intervento con i 15 villaggi, azioni di terreno di individuazione dei beneficiari e presentazione e validazione comunitaria dell'elenco dei nuclei familiari presenti, oltre alle due tipologie di formazione (teorica e pratica), la prima a beneficio di 200 beneficiari finalizzate alla produzione agricola con taglio agro-ecologico e la seconda funzionale alla successiva fornitura di animali a favore di 100 beneficiari.

Nel corso del 2024 si era invece proceduto ad una prima fornitura di alimenti e integratori alimentari, mirata a sostenere adeguatamente gli sfollati interni e le persone ospitanti al fine di contrastare l'emergenza umanitaria e ridurre la mortalità infantile e le percentuali di persone che soffrono di malnutrizione grave e acuta. La distribuzione aveva permesso di distribuire 240 tonnellate di sorgo, 80 tonnellate di niébè e 15 tonnellate di integratori alimentari a beneficio delle famiglie ospitanti gli sfollati interni.



Sempre nel 2024 si era realizzata la fornitura di pecore a 100 allevatori vulnerabili, sulla base della lista di 100 famiglie vulnerabili tra quelle che avevano precedentemente preso parte alla formazione in ambito di allevamento. La distribuzione aveva beneficiato ogni famiglia con 3 ovini (due femmine e un maschio a fine riproduttivo).

Sempre nel 2024 il progetto aveva sostenuto il rientro scolastico di 100 bambini selezionati sulla base di criteri di denutrizione, di salute, di vulnerabilità psicologica e provenienza da famiglie profughe monoparentali, sostenendo l'iscrizione scolastica, l'acquisto di kit scolastici e la fornitura per la mensa, con l'acquisto di 6 tonnellate di riso e 50 lattine da 20 litri di olio.



Nel corso del 2025 si sono finalizzate le ultime attività previste dal progetto: nello specifico le azioni legate all'acquisto e alla distribuzione delle sementi e degli input agricoli a favore dei beneficiari delle precedenti formazioni. Il rafforzamento della produzione agricola è risultato fondamentale anche per far fronte alle criticità legate agli sfollati interni e ai rischi climatici. Alla prima delle giornate di distribuzione degli input hanno partecipato le autorità locali, i servizi tecnici statali decentrati, il Segretario Generale Regionale e i beneficiari. Sono stati consegnati 2.000 chilogrammi di semi di niébè e 2.000 chilogrammi di semi di sorgo bianco distribuiti a 300 persone. Ogni persona ha ricevuto 6,5 kg di niébè e 6,5 kg sorgo bianco, due colture strategiche per la sicurezza alimentare e la resilienza familiare. Nel periodo successivo, le attività del progetto si sono concentrate sull'accompagnamento ai beneficiari e sul monitoraggio dei campi e del bestiame nei vari villaggi. Si sono potuti verificare ottimi risultati conseguenti alle formazioni e all'accompagnamento dei beneficiari in ordine alla dedizione, alle corrette tecniche adottate, alle vicinazioni degli animali.



COFINANZIATO DA

Otto per mille – Tavola Valdese

RISULTATI ATTESI

RA1: RA1 I produttori hanno accesso a soluzioni biologiche, piante, fertilizzanti, sementi agricole adattate e aumentano la loro capacità di transizione verso l'agro-ecologia

RA2: La produttività del lavoro dei piccoli produttori è migliorata

AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA PRODUZIONE ATTRAVERSO L'INTENSIFICAZIONE AGRO-ECOLOGICA NELLE AREE PERI-URBANE DI OUAGADOUGOU

Il progetto che si realizza in partenariato con l'associazione locale *Action Lutte Contre la Pauvreté* (ALCP) è iniziato nel marzo del 2025 ed è attualmente in corso di implementazione. La conclusione è prevista per il mese di maggio 2026. Il progetto si realizza nel Comune di Ouagadougou della Provincia di Kadiogo nella regione del Centre.

Obiettivo generale del progetto:

Contribuire allo sviluppo umano e alla resilienza delle famiglie agricole più vulnerabili nell'ambiente urbano e periurbano, attraverso mezzi di sussistenza sostenibili incentrati su miglioramento della sicurezza alimentare e l'inclusione dei gruppi vulnerabili nella Région du Centre.

Obiettivo specifico del progetto:

Rafforzare e diversificare i mezzi di sussistenza di 200 produttori nella Cintura Verde di Ouagadougou, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità, la sicurezza alimentare e l'inclusione delle donne.

Attività realizzate:

Workshop di appropriazione del progetto da parte dei soggetti coinvolti

Ad inizio progetto è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Ouagadougou un workshop con i beneficiari per effettuare una verifica e conferma dei soggetti coinvolti, sensibilizzare sulle attività chiave del progetto e adottare un piano di lavoro delle attività.

Formazione pratica sulle tecniche di coltivazione nelle parcelle dei 125 produttori

L'approccio partecipativo di progetto ha previsto una fase di formazione teorica e una fase pratica. A fine 2025 174 produttori (di cui oltre il 95% donne) erano stati formati sui principi dell'agro-ecologia e oltre 130 beneficiari avevano ricevuto un accompagnamento personalizzato. Sono state trattate le grandi sfide dell'AE, in particolare a livello periurbano dove l'agricoltura deve affrontare molti fattori che incidono negativamente sulla produzione e sulla produttività. Si sono analizzate le risposte proposte dall'AE: alternative sostenibili per migliorare la produzione e la produttività, garantendo la sovranità alimentare, tra cui tecniche di coltivazione che prevedono minor impatto sul terreno, rotazione e associazione delle colture, utilizzo di concimi biologici e bio-pesticidi, produzione permanente di compost, miglioramento del sistema d'irrigazione e risoluzione del problema delle sementi.

ALCP ha messo a disposizione per le formazioni pratiche il proprio Centro agro-ecologico. Al termine delle formazioni pratiche i destinatari sono stati accompagnati dal formatore sulle proprie parcelle al fine di riprodurre le pratiche apprese nel proprio spazio di produzione. Il processo è stato interattivo, ha trattato i temi della pacciamatura e della rotazione delle colture, la descrizione delle diverse sementi, i cicli di produzione e il trattamento dei parassiti.

Acquisto input agricoli

Il progetto ha inoltre acquistato attrezzatura agricola, materiale per la produzione di concimi biologici, sementi di varie tipologie, alberi da frutto e fertilizzanti naturali, materiali in parte utilizzati nelle formazioni e la parte rimanente distribuita ai beneficiari delle formazioni per la loro coltivazione e riproduzione nelle proprie parcelle.

Formazione sulla produzione di biofertilizzanti a favore di 125 produttori

A fine 2025 174 agricoltori erano stati formati sulla produzione di compost riciclato, a partire da rifiuti agricoli, letame e biochar (carbone vegetale ricavato dagli scarti delle colture) per migliorare la fertilità e la struttura del suolo a lungo termine trattenendo acqua e nutrienti, promuovendo i microorganismi benefici, aumentando la resilienza delle colture alla siccità, consentendo al contempo la cattura e lo stoccaggio a lungo termine dell'anidride carbonica per contrastare il cambiamento climatico. Al fine del controllo di malattie e parassiti delle colture i gruppi sono stati formati alla produzione di repellenti biologici. Ogni formato ha beneficiato di accompagnamento/assistenza specifica sulla propria parcella, per verificare le competenze acquisite e misurare i progressi per ciascun obiettivo e pratica appresa

Il 22 dicembre 2025 PCN e ALCP hanno tenuto un workshop di aggiornamento per valutare con i beneficiari e gli stakeholder i progressi complessivi del progetto.



BOLIVIA



COSTRUZIONE DI POZZI E COLTIVAZIONE DI ORTAGGI IN SERRA PER MIGLIORARE LA SICUREZZA ALIMENTARE DI 50 FAMIGLIE NEL MUNICIPIO DI BATALLAS

Il progetto iniziato nel settembre 2022 ha visto nel 2025 proseguire l'operatività del Comitato di Coordinamento e di Gestione del Progetto (CDP) composto da PCN, dal partner locale *Servicio Integral Agropecuario Boliviano - SIAB* e da un rappresentante della *Dirección de Desarrollo Agropecuario y Medio Ambiente del Gobierno Autónomo Municipal de Batallas* che ha coordinato collegialmente le azioni da realizzarsi.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività iniziate nelle annualità precedenti che avevano riguardato tutti i tre risultati attesi. In particolare ci si è focalizzati sul sostegno alla produzione una volta ultimate le 50 previste serre ed i 50 sistemi d'acqua con il supporto tecnico di un agronomo che ha garantito la necessaria assistenza tecnica alle 50 famiglie beneficiarie e procedendo all'ottimizzazione della vendita consortile delle eccedenze al fine di garantire attraverso le risorse monetarie generate, la sostenibilità del processo produttivo che nel tempo necessita sia di input che di manutenzione.

COFINANZIATO DA

Presidenza Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell'otto per mille

RISULTATI ATTESI

RA 1 Realizzata una rete di attori locali in grado di operare con efficacia sia nella promozione di tecnologie replicabili per la captazione dell'acqua in maniera durevole nel tempo ed economicamente sostenibile localmente, sia di promuovere la realizzazione di produzioni agricole idonee ad aumentare nel tempo la sicurezza alimentare della popolazione rurale

RA 2 Resa disponibile in modo continuativo nel tempo acqua sia per uso agricolo che domestico per 50 famiglie di quattro comunità rurali

RA3 Aumentata la disponibilità di ortaggi e conseguentemente la sicurezza alimentare di 50 famiglie rurali tramite la realizzazione di serre familiari, la formazione in campo orticolo e l'organizzazione della commercializzazione delle eccedenze in funzione della monetizzazione delle famiglie per la riduzione della loro medesima vulnerabilità

Nelle annualità precedenti si era conclusa la costruzione delle serre, la realizzazione presso ognuna delle 50 famiglie beneficiarie di altrettanti lombricai in funzione di annullare le spese per concimi, la realizzazione in piccole aree interne ad ogni serra di piccoli semenzai nella stessa ottica e l'installazione dei 50 pozzi realizzati con le rispettive pompe e la conclusione e messa in produzione delle 50 serre dopo il posizionamento dell'agrofil ad ultimazione della copertura.

Si era quindi proceduto alla messa in produzione mano a mano che tutte le serre erano risultate totalmente completate e collegate al punto di presa attraverso la fornitura degli input necessari per la prima coltivazione (semi di cavolo, lattuga, pomodoro, rabano, bietta e rapa) oltre che di fumigatrici, annaffiatori e piccoli strumenti.

Nell'ambito delle formazioni realizzate durante i periodi precedenti il progetto aveva assunto i costi di mobilità per il personale impegnato nella formazione sia agricola che di manutenzione delle opere e i costi di alimentazione per le famiglie che avevano partecipato alle formazioni.

Nel 2025 a partire dalla ripresa della possibilità di operare compiutamente sul terreno alla fine della stagione delle piogge, ovvero dal mese di aprile, sono ripartite in particolare le azioni di sostegno e di rafforzamento della promozione ed organizzazione della commercializzazione delle eccedenze attraverso il soggiorno specifico di un esperto, che unitamente al personale messo benevolmente a disposizione dalla ONG controparte ha operato nelle tre comunità di intervento per determinare le modalità di commercializzazione collettiva in ragione della scarsa produzione in eccesso della singola famiglia, anche per contenere i costi economici ed umani del posizionamento delle medesime eccedenze presso i punti vendita individuati.

Allo stesso modo si è operato per cercare, tramite consenso, di razionalizzare e per certi versi omogenizzare le produzioni per facilitarne l'accesso al mercato e si sono infine definiti e condivisi i criteri di ripartizione degli utili. Considerando che nel mese di aprile 2025 la produzione risultava tuttavia iniziale si è considerato opportuno suddividere il soggiorno di assistenza tecnica specifica in due fasi prevedendone una seconda parte a produzione più avanzata al fine di verificare ed affrontare sulla base dell'esperienza maturata eventuali problematiche: tale secondo periodo è stato realizzato tra la fine del mese di maggio e la prima parte di giugno in presenza di produzioni eccedenti all'autoconsumo più significative. Sempre nel mese di giugno è stata infine realizzata la missione di valutazione finale che ha potuto constatare la completa realizzazione delle previste attività di progetto e il raggiungimento dei risultati attesi.



CAPO VERDE



DONNE E GIOVANI IN AZIONE: LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E VERDURA - CAPO VERDE (MUNICIPALITÀ DI SÃO MIGUEL DE SANTIAGO)”

Il progetto, realizzato in partenariato con l'*Organização das Mulheres de Cabo Verde* (Organizzazione delle Donne di Capo Verde), OMCV, è iniziato nell'agosto 2025.

Il progetto si realizza nella Municipalità di São Miguel de Santiago, area della Ribeira de Principal, comunità di Hortelã Hortelão, Chã de Horta, Mato Dentro, Xaxa e Gongon.

Obiettivo generale del progetto:

Concorrere al miglioramento della sicurezza alimentare della popolazione rurale più marginale residente nelle aree elevate ed interne di Capo Verde aumentando la sua capacità sia di conservazione degli alimenti sia di aggregare valore alle produzioni attraverso l'aumento delle competenze ed il sostegno alla trasformazione e commercializzazione delle eccedenze produttive stagionali.

Obiettivo specifico del progetto:

Ridurre le perdite post raccolto nell'area di cinque comunità rurali appartenenti al municipio di São Miguel di Santiago aggregando loro valore attraverso la conservazione e la trasformazione delle produzioni stagionalmente in eccesso consentendo in tal modo il miglioramento della redditività delle parcelle agricole in modo sostenibile e di conseguenza sostenendo la

COFINANZIATO DA

Presidenza Consiglio dei Ministri
con la quota Irpef dell'otto per mille

RISULTATI ATTESI

RA1: Costituito un gruppo di operatrici in grado di realizzare la lavorazione delle eccedenze agricole in modo corretto e costituita una cooperativa di lavoro in grado di operare nel settore

RA2: Riabilitata una struttura per la lavorazione delle eccedenze stagionali e predisposta una modalità di lavoro sostenibile a livello di conferimenti e suddivisione degli utili

RA3: Avviata la produzione e predisposto un meccanismo efficace di commercializzazione dei prodotti lavorati

RA4: Aumentata la capacità di conservazione delle produzioni stagionali attraverso la loro lavorazione e la conservazione a secco per mezzo della realizzazione e distribuzione di essiccatoi familiari

sicurezza alimentare di oltre 300 famiglie altamente vulnerabili e contrastandone l'inurbamento e l'emigrazione in condizioni di grave debolezza socioeconomica.

Antecedentemente alla decisione di dare inizio alle attività progettuali si era realizzato un lungo lavoro di concertazione con la controparte locale e i partner e stakeholder Capo Verdiano per la verifica delle condizioni preliminari in ordine alla realizzazione del progetto, ed in particolare delle dinamiche riferite all'emigrazione che da tempo interessa il Paese e l'area di riferimento. Si è inoltre realizzato a valere su risorse proprie dell'associazione scrivente uno studio condotto da una società specializzata in ricerche e indagini sul mercato locale Capoverdiano per valutare la fattibilità e sostenibilità del progetto, essendo trascorsi quasi due anni dalla sua preparazione e sottomissione alla valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla sua effettiva approvazione.

Nel mese di settembre 2025 si è realizzata la missione a Capo Verde di start up in cui i due tecnici



incaricati da PCN si sono incontrati con la controparte OMCV e i partner di progetto per verificare quanto il fenomeno migratorio innescato dalle politiche migratorie portoghesi che sempre più stanno ampliando le richieste di personale qualificato e non proveniente da Capo Verde concedendo numeri progressivamente maggiori di visti e incentivando in tal modo sempre più la popolazione giovanile e femminile capoverdiana ad emigrare determinando

ricadute estremamente drammatiche per le comunità dalle quali partono, stesse interessando l'area di riferimento del progetto.

La missione è stata finalizzata allo start-up e alla verifica delle condizioni preliminari del progetto operando in particolare nella città di Praia presso la sede del partner di progetto OMCV e sul terreno di progetto, localizzato nella località di Ribeira Principal del Municipio di São Miguel, oltre che presso la sede di riferimento locale del partner OMCV localizzata nella città di Tarrafal (Nord Santiago).

Dopo gli incontri con la controparte locale OMCV e tutti i partner e stakeholder locali (Municipio di Sao Miguel, ICIEG, IEFPP ..) si sono svolti differenti incontri con le associazioni dei produttori agricoli per verificare direttamente con loro i numeri attuali dei beneficiari residenti.

Fino alla fine del 2025 sono proseguite le attività di verifica delle condizioni a livello locale e di incontro e interlocuzione con partner, stakeholder e beneficiari locali.





BRASILE



SOSTEGNO SCOLASTICO:

- Attività educative scuola dell'infanzia per 90 minori
- Attività di sostegno allo studio per 30 bambini.

DISTRIBUZIONI:

- Assistenza a famiglie fragili (cibo, medicine, materiale scolastico) con sostegni a distanza per 50 minori e le loro famiglie.



PCN opera in Brasile dal 2004 in supporto a progetti realizzati dalle Suore Giuseppine di Pinerolo (TO) e grazie alle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi del gruppo dei volontari di PCN GAV - Gruppo Adozioni per la Vita nel 2025 ha continuato le attività in supporto alla Missione di Cicero Dantas nello Stato di Salvador de Bahia.

Nel corso del 2025 i volontari di PCN GAV - Gruppo Adozioni per la Vita, hanno garantito grazie ai donatori privati sostegno a 50 minori e alle loro famiglie in gravi difficoltà sia a causa della mancanza di lavoro degli adulti, sia per l'abbandono da parte del padre di famiglia per cercare di trovare lavoro, ma senza possibilità di ritorno in famiglia. Le famiglie di questi bambini vivono in condizioni di indigenza, scarsità di cibo, medicine e istruzione, pertanto l'intervento di PCN si pone l'obiettivo non solo di fornire loro i beni di prima necessità, ma anche di trovare loro un lavoro, per rendere la famiglia indipendente.

Sempre in Brasile, PCN sostiene la Scuolina "Irma Lorenzina": scuola materna che ospita di mattina circa 90 bambini provenienti da famiglie fragili. I bambini ricevono assistenza, cure e la sicurezza di un pasto certo. La stessa struttura ospita nel pomeriggio i bambini delle scuole primarie per il doposcuola e attività che permettono un monitoraggio per identificare le criticità riferite in particolare alla salute.

HAITI



La situazione ad Haiti rimane estremamente critica e caratterizzata da una profonda crisi umanitaria, politica e di sicurezza, con la violenza delle bande armate che continua a colpire duramente la popolazione. I gruppi armati commettono regolarmente gravi violazioni dei diritti umani. La popolazione vive in condizioni disperate, con oltre 1,3 milioni di sfollati interni. La malnutrizione è diffusa, aggravata dalla scarsità di cibo, acqua potabile e carburante.

PCN opera in Haiti grazie all'impegno dei volontari del gruppo di PCN GAV – Gruppo Adozioni per la vita dal 2021 dopo essere stata presente nel Paese a seguito del terremoto del 2010 per alcuni anni.

PCN-GAV opera in supporto ai progetti realizzati nella missione dei Padri Camilliani ed in particolare a sostegno del Foyer Bethléem struttura creata per accogliere e curare minori orfani o abbandonati dalle loro famiglie perché fortemente disabili.

Inoltre durante il 2025 PCN ha sostenuto con Adozioni a Distanza 15 minori tra i più esposti a sofferenze nelle situazioni di povertà.

NEPAL

Persone Come Noi è presente nel paese dal 2015 a seguito del terremoto, quando grazie alla collaborazione con ITALIAPRONEPAL e con l'associazione locale ITA Nepal ha realizzato attività di emergenza e post emergenza e successivamente di ricostruzione.

Nel corso degli anni grazie alla proficua collaborazione instauratasi con l'associazione locale sono stati supportati specifici programmi finanziati grazie a fondi privati. Nel corso del 2025 sempre a valere su fondi di donatori privati si è realizzata una specifica attività di assistenza e sostegno medico-sanitario, un'azione puntuale realizzata nell'ambito del programma "Diritti disabili dimenticati" a favore di persone svantaggiate che siano incorse in incidenti, menomazioni e disabilità.

STRUTTURE SANITARIE:

- Sostegno ad una struttura sanitaria per disabili

DISTRIBUZIONI:

- Assistenza a 15 minori con famiglie fragili (cibo, medicine, materiale scolastico) con sostegni a distanza.



FINANZIATO DA Donatori privati

MOZAMBICO



PCN opera in Mozambico grazie all'impegno del gruppo dei volontari di PCN GAV Adozioni per la Vita dal 2021 in supporto a progetti realizzati nella missione delle Suore Pastorelle di Pemba dove si svolge un'attività di oratorio pomeridiano ed i bambini possono così socializzare e ricevere ogni giorno un pasto sicuro.

Inoltre per i ragazzi della stessa si contribuisce al pagamento delle borse di studio per studenti universitari contribuendo al pagamento delle tasse universitarie, dei libri di testo e la cancelleria oltre che all'implementazione della biblioteca presso l'oratorio.

SOSTEGNO SCOLASTICO:

- Attività educative di sostegno allo studio universitario per 5 giovani

SERVIZI:

- Fornitura di libri per la biblioteca della missione



PAPUA NUOVA GUINEA



STRUTTURE E

ATTREZZATURE MEDICHE:

- Visite ambulatoriali per 8000 bambini e 1000 pazienti adulti

SOSTEGNO SCOLASTICO:

- Attività educative per 160 minori
- Educazione secondaria per 220 studenti

DISTRIBUZIONI:

- Assistenza a 200 famiglie fragili (cibo, medicine, materiale scolastico)

COSTRUZIONE E

RIABILITAZIONE:

- Lavori di manutenzione e ampliamento impianto fotovoltaico 1
- Ambulatorio migliorato e ampliato 1
- Impianto di distribuzione di acqua potenziato.

INSERIMENTO SOCIALE E

LAVORATIVO:

- Corsi di formazione professionale per 35 giovani donne
- Corsi di formazione professionale per 16 giovani



In Papua Nuova Guinea PCN opera dal 2020, nello specifico a Bereina, in supporto della presenza e dei progetti realizzati dalle Suore della Fraternità della Trasfigurazione. Grazie al grande supporto dei volontari e dei donatori principalmente privati si sono potute mantenere le attività ordinarie e migliorare l'efficienza dei servizi che permettono la realizzazione delle attività.

Nel corso del 2025 PCN ha sostenuto il consolidamento della *Jesus Good Shepherd Primary School* che accoglie circa 160 bambini dai villaggi circostanti, dall'asilo alla sesta elementare. La scuola riconosciuta dal Dipartimento dell'Educazione pur seguendo il curriculum nazionale aggiunge una particolare attenzione alla crescita umana e religiosa di ogni bambino per rafforzare la propria identità (attraverso attività extra scolastiche anche rivolte alle famiglie) spesso ferita dalla violenza e dagli abusi familiari.

La *Scuola per giovani ed adulti "St. Joseph RSC"* nel 2025 ha accolto nell'ambito del programma del governo papuano chiamato F.O.D.E. (*Flexible and Open Distant Education*) 220 ragazzi studenti che per diversi motivi hanno abbandonato la scuola consentendo loro di studiare con programmi più flessibili e mirati, senza obbligo di frequenza quotidiana, ma con tutor e studio personali vivendo

in villaggi molto remoti, a volte anche 3 giorni di cammino dalla scuola.

Durante l'anno 2025, la missione ha accolto 10 giovani donne dando loro la possibilità di imparare un lavoro come insegnanti nella scuola Primaria e tramite il programma di *training skills* sono stati formati 35 giovani per apprendere le basi per un lavoro, apprendendo e praticando le basi di idraulica, falegnameria, meccanica, elettricista, panetteria, cucina, agro-ecologia, sartoria e segretaria.

Grazie all'ampliamento e al rafforzamento, l'ambulatorio/dispensario Mamma-Bambino, la Missione ha accolto circa 8000 bambini e 1000 adulti durante l'anno 2025. In ambulatorio abbiamo potuto accogliere giovani mamme in gravidanza che venivano per un consulto prenatale, bambini per ricevere cure mediche di base. Spesso anche adulti sono venuti alla clinica dato che la struttura statale non aveva medicine a sufficienza. Ogni incontro è un momento di educazione alla salute, alla conoscenza e rispetto del proprio corpo e al diritto alla salute. La clinica è un punto di riferimento per giovani donne e bambine che hanno subito abusi e che cercano un aiuto psicologico e medico per affrontare la violenza subita. L'assistenza medica è fondamentale anche in considerazione del fatto che malattie come la malaria e la tubercolosi sono ancora malattie endemiche e mortali, soprattutto quando i bambini sono malnutriti.

In particolare nel 2025, per il completamento della nuova struttura in cemento iniziata lo scorso anno sono stati necessari lavori per l'installazione del sistema elettrico e idraulico, così da garantire corrente elettrica per i dispositivi medici della clinica come l'ecografo, i saturimetri, il nebulizzatore e la luce e per avere l'acqua in ambulatorio, per la pulizia e disinfezione. Il sistema nazionale sanitario non è riuscito ancora mettere a disposizione le medicine, quindi durante l'anno 2025 sono stati comprati i farmaci pediatrici di base dai fornitori locali.

Altra attività che la Missione realizza tramite il pozzo profondo è l'accesso all'acqua, che viene estratta potabile attraverso una pompa a pressione e viene trasportata con un camion nelle zone critiche a circa 500 persone. Durante l'anno 2025 sono state pulite e risistemate le taniche da 5,000 litri che raccolgono l'acqua piovana durante la stagione delle piogge, ed in parte sostituite e ripulite le grondaie che servono per l'approvvigionamento dell'acqua piovana.

Le attività della missione riguardano inoltre visite mensili nei villaggi più lontani in cui oltre al monitoraggio delle condizioni dei bambini e delle persone viene svolta la formazione agli animatori e la catechesi a circa 7000 bambini.





TUNISIA



LOTTA CONTRO LA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Il progetto, realizzato in partenariato con l'associazione locale SYRES - *Association Syres pour le Développement* è iniziato nel luglio del 2023 ed è tuttora in fase di realizzazione. Si prevede la conclusione nel mese di aprile 2026. Il progetto si realizza negli Imadas (piccola unità amministrativa) di Jradou e di Sidi Rabeh, appartenenti alla Delegazione di Sakiet Sidi Youssef del Governatorato del Kef.

Lo scopo di progetto consiste nel promuovere l'associazionismo economico in due comunità rurali estremamente vulnerabili del Governatorato del Kef accrescendo in tale quadro ed in collaborazione con i servizi locali di assistenza tecnica la redditività marginale delle azioni produttive attraverso la diffusione ed il miglioramento di produzioni moderne ed in grado di consentire sia l'aumento dei redditi familiari e la conseguenza migliore sicurezza alimentare delle famiglie, sia di ridurre lo spazio oggi occupato da attività economiche illegali quali il contrabbando in ragione della localizzazione frontaliere delle aree di intervento.

Nel corso delle precedenti annualità il progetto si era particolarmente concentrato sui due primi due risultati ed in misura minore sul terzo ed il quarto per i quali si prevedeva una intensificazione delle attività nel 2025. In un contesto difficile quale quello dei due Imadas di intervento, caratterizzati da alta vulnerabilità sia economica che sociale in un contesto di forte presenza sia del contrabbando che di insicurezza collegata, il progetto ha operato, per

COFINANZIATO DA

Presidenza Consiglio dei Ministri con la quota Irpef dell'otto per mille

RISULTATI ATTESI

RA1 Rafforzato l'associazionismo dei produttori in funzione della loro maggior partecipazione economica ed attivata una rete locale istituzionale in grado di garantire assistenza tecnica e finanziaria

RA2 Diffusa la produzione del miele e dei suoi derivati garantendo pertanto alimenti di qualità ed un bene facilmente commercializzabile e redditizio;

RA3 Razionalizzata e migliorata la produzione avicola in funzione sia del miglioramento della dieta che della monetizzazione dell'economia delle famiglie;

RA4 Garantita, attraverso strumenti adeguati sia commerciali che amministrativi, la collocazione sui mercati regionali delle produzioni in funzione della sostenibilità e del recupero progressivo di ambiti di lavoro redditizio e in grado di valorizzare, aumentandone la redditività marginale, l'attività economica in ambito agricolo.

rafforzare sia la rete territoriale a supporto e per la medesima sicurezza del progetto, coinvolgendo le autorità locali decentrate territoriali. Nell'ambito del risultato legato alla produzione del miele e dei suoi derivati erano state realizzate le previste azioni formative per complessivamente 50 famiglie eccedendo di 10 unità quanto inizialmente previsto per l'alta domanda registratasi e sono stati conferiti il 50% degli alveari previsti. Venendo agli ultimi due RA, nel corso delle precedenti annualità l'attività svolta si era concentrata nel terminare il processo di promozione verso le comunità e nell'avviare le attività di formazione: in particolare per quanto attiene al RA3, erano stati realizzati i percorsi formativi precedenti alla cessione dei previsti input per una prima parte delle famiglie beneficiarie, mentre in ordine al RA4, ovvero la miglior collocazione delle produzioni sui mercati regionali, l'azione formativa si era concentrata in modo particolare sul miglioramento delle competenze del personale attivo nell'ambito dei GDA presenti sul territorio di intervento e sostenuti dal progetto.

L'annualità 2025 è stata caratterizzata da due tipologie di azione: il proseguimento delle attività formative per quanto attiene sia la formazione degli apicoltori e degli avicoltori che quella di carattere più gestionale ed amministrativo riferita all'insieme dei beneficiari ed in generale agli aderenti ai GDA ed alla incipiente SMSA e l'acquisto di nuovo materiale apicolo e avicolo in parallelo alla realizzazione delle nuove formazioni.

Per quanto riguarda l'acquisto del materiale per apicoltura si è realizzato nel mese di maggio 2025 un acquisto di ulteriori 125 arnie, ad integrazione della prima distribuzione realizzata nel 2024, a cui seguirà nel 2026 un nuovo acquisto più importante sulla base della scelta di ampliare il numero di beneficiari da 40 a 50.

Per quanto attiene invece alle attività avicole innanzitutto si sono realizzati nuovi cicli formativi che hanno coinvolto ulteriori 70 beneficiari e in contemporanea sono state lanciate le gare di acquisto per il materiale avicolo che hanno portato all'acquisizione di 1.400 galline e mangimi concentrati per 70 nuove famiglie beneficiarie. Per ridurre al minimo il rischio di malattie è stata programmata una campagna di vaccinazione completa. Sono state effettuate visite ispettive preliminari alle nuove 70 famiglie selezionate in base a criteri di vulnerabilità. Per garantire un avvio rapido e produttivo della produzione di uova, l'assegnazione degli animali è stata accompagnata dalla distribuzione ad ogni famiglia di un kit di avviamento. Ogni beneficiario ha ricevuto una quantità specifica di mangime concentrato di alta qualità, fondamentale per le prime settimane dopo l'insediamento.





KENYA



RAFFORZARE LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE CONTADINE DI MERU NORTH PER COMBATTERE LA SICCITÀ E LA FAME NELLE TERRE ARIDE E SEMIARIDE

COFINANZIATO DA

Otto per mille – Tavola
Valdese

RISULTATI ATTESI

RA1 100 famiglie ospitanti i rifugiati interni selezionate sulla base di criteri condivisi in ordine alla non autosufficienza e al numero di minori in stato di denutrizione ricevono alimentazione di emergenza per gli adulti e integratori alimentari per i minori in stato di denutrizione

RA2 Ridotta la malnutrizione e rafforzata la resilienza dei beneficiari agli shock climatici e all'attuale contesto di crisi tramite la formazione di 50 produttori e la fornitura a 400 famiglie ospitanti gli sfollati interni degli input produttivi agricoli per il ripristino delle produzioni

Il progetto, realizzato in partenariato con il partner locale *The Village Trust* - TVT è iniziato nel marzo 2024 e la conclusione è prevista per il mese di maggio 2026.

Nel quadro di una grave crisi umanitaria il progetto interviene in sei villaggi della Contea di Meru per concorrere alla sicurezza alimentare delle famiglie ospitanti gli sfollati interni e per il rafforzamento della resilienza e della capacità di risposta, tramite una fase di assistenza alimentare a favore di 100 famiglie vulnerabili e tramite la promozione e la riabilitazione delle produzioni agricole differenziate e la sistematizzazione di un processo di sviluppo delle produzioni agro-ecologiche a favore di 400 famiglie.

Sono beneficiarie dirette 500 famiglie: 100 con sostegno di prima emergenza (cibo per adulti e integratori alimentari per bambini), 200 con sacchi per agricoltura verticale e relative piantine e sementi a ciclo breve, ulteriori 200 con sementi varie (mais, lenticchie..) e infine 50 produttori locali che ricevono formazione specifica per fungere poi da formatoli a cascata a beneficio delle proprie comunità di appartenenza (1.834 famiglie beneficiarie indirette).

Il progetto è iniziato nel novembre 2024 con la costituzione del Comitato di progetto (CDP), l'assunzione del personale, la definizione e ratifica degli accordi tra i partner e le comunità e la verifica e definizione dei beneficiari. Nell'anno 2024 si era già proceduto ad un primo approvvigionamento dei beni: 102 famiglie avevano ricevuto mediamente 10 kg di semi; Si è proseguito con l'acquisto e la distribuzione del cibo e degli integratori alimentari verso i nuclei famigliari maggiormente vulnerabili. Già nella prima fase erano state identificate oltre 520 persone, in numero maggiore a quanto inizialmente

previsto, in considerazione dell'ulteriore deterioramento della sicurezza alimentare nell'area e in totale erano stati distribuiti 4.800 kg di integratori alimentari, 192 kg di farina di mais arricchita, 192 kg di farina di grano arricchita e 1.080 kg di fagioli.

A partire dal 2025 si sono realizzate le prime formazioni all'utilizzo dei sacchi per coltivazione verticale utilizzando sia le piantine coltivate nel centro che ulteriori piante acquistate.

Sono state formate 44 persone e distribuiti complessivamente 80 sacchi con una capacità di ospitare fino a 140 piantine di ortaggi ognuna.

La distribuzione è stata effettuata contemporaneamente alla formazione, per condurre nei mesi successivi un'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione. Le dimostrazioni si sono svolte in località centrali alle comunità, alla presenza di responsabili di altre comunità così da amplificare l'impatto del progetto. Ogni responsabile del gruppo e i membri hanno partecipato attivamente così da poter replicare quanto appreso e formare a loro volta altri membri della comunità (metodo a cascata).

Sono stati finalizzati gli acquisti di 6 carriole a favore delle comunità beneficiarie e sono proseguite le attività di monitoraggio nelle comunità che avevano ricevuto sementi, cibo e sacchi per la coltivazione verticale. Lo staff è stato impegnato a supportare gli agricoltori nella semina e nella cura delle colture. Nel corso del 2025 si è realizzata una nuova fase di formazione e distribuzione dei sacchi per l'agricoltura verticale. Oltre 330 persone suddivise in 8 gruppi hanno beneficiato della formazione e sono stati distribuiti 150 sacchi, oltre a piantine per la coltivazione verticale. Nell'ambito delle formazioni sono stati trattati i temi legati alle tecniche innovative di agricoltura intelligente con i sacchi di coltivazione verticale (adatti alle comunità nomadi), con particolare attenzione alla sostenibilità e all'efficienza idrica e sempre con il metodo a cascata. E' seguito il monitoraggio, si è realizzata una nuova distribuzione e semina delle piantine e si è verificato lo stato di avanzamento dei sacchi di coltivazione distribuiti a gennaio e giugno.

Fino alla fine dell'anno sono continuate le attività volte a rafforzare la sicurezza alimentare delle famiglie e a promuovere un'agricoltura resiliente ai cambiamenti climatici tra le famiglie sfollate e vulnerabili che vivono nelle zone aride di Meru Nord.

Infine entro la fine del 2025 sono stati realizzati ulteriori interventi di acquisto e distribuzione di beni alimentari di prima necessità a favore di 54 nuovi nuclei di sfollati interni e di famiglie altamente vulnerabili. Ogni famiglia ha ricevuto rispettivamente: 1 sacco da 90 kg di fagioli e 2 pacchi da 24 Kg di farina fortificata.





FINANZIATO DA Donatori privati



SOSTEGNO A DISTANZA

PROTEZIONE DEI BAMBINI - ASSISTENZA ALIMENTARE, SVILUPPO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

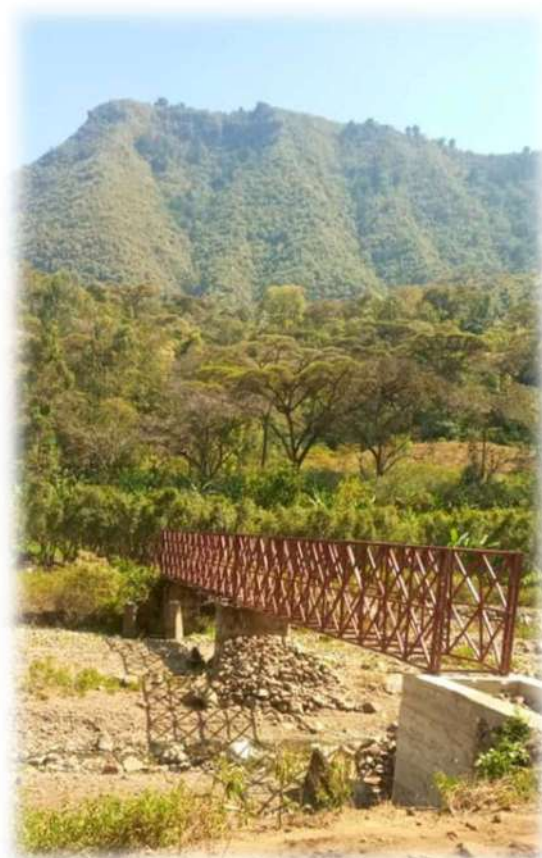
PCN opera da oltre 15 anni in Kenya in particolare per favorire la riduzione del fenomeno dei Bambini orfani di strada e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente in ordine alla protezione, all'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro. Il principale obiettivo è stato di consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi orfani e di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere a tale fenomeno a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.

In particolare PCN ha contribuito alla nascita e all'implementazione del Centro Santa Clara di Meru e continua a farlo grazie al supporto di donatori e sponsor privati che contribuiscono al sostentamento del Centro che ospita quasi 400 bambine orfane e di strada.



SERVIZI:

Ricostruzione
ponte Shinkille



PCN opera in Etiopia dal 2004 in supporto a progetti realizzati dai Missionari della Consolata di Torino grazie alle attività di sensibilizzazione e raccolta fondi del gruppo di volontari Verde Speranza.

Nel comune di Waragu Qaue si trova la missione che gestisce una clinica, offrendo un servizio sanitario molto qualificato. Nel comune si trova anche la scuola secondaria. Dalla missione di Waragu fino al fiume Shinkillè ci sono 2 Km, ma non c'è strada, si passa attraverso il

villaggio, e tutto il materiale deve essere trasportato con gli asini e i muli. I due comuni, Waragu Qaue e Derolle Bogna, sono quindi separati dal fiume Shinkillè, che durante la stagione delle piogge, circa sei mesi all'anno, difficilmente può essere attraversato, rendendo così isolato il comune di Derolle Bogna. Le persone che vivono in questa zona sono impossibilitate, durante questo periodo, ad usufruire del servizio sanitario e a frequentare la scuola secondaria. Nel 2008 Padre Paolo Angheben, allora responsabile alla Missione di Waragu, aveva costruito un ponte pedonale per permettere alla gente di poter raggiungere i servizi della missione in ogni momento. Nel 2023 le forti piogge avevano già danneggiato parzialmente il ponte, rendendo più difficoltoso il transito. Nel 2024 metà del ponte è crollata rendendo, di fatto, impossibile il passaggio.

Durante il tempo delle piogge, diverse persone sono morte nel tentativo di attraversare il fiume. La popolazione si è rivolta alla missione chiedendo aiuto per la sua riparazione.

A partire dal 2025 ci è voluto circa un anno per concludere i lavori: rimettere a posto la struttura di ferro portata via dalle piene del fiume e rimetterla sui pilastri.



COFINANZIATO DA

Otto per mille – Tavola Valdese

OBIETTIVO GENERALE

Concorrere al miglioramento della sicurezza alimentare della popolazione rurale marginale ed in particolare dei minori

OBIETTIVO SPECIFICO

Realizzare in altrettanti plessi scolastici 6 serre per la produzione di ortaggi per la trasmissione di buone pratiche e l'integrazione alimentare di bambini e bambine della scuola primaria, dell'infanzia e secondaria in quattro comunità rurali altamente vulnerabili.

SICUREZZA ALIMENTARE PER I MINORI

Il progetto, realizzato in partenariato con il partner locale *INTI - Centro de Promoción para el Desarrollo Comunal*, è iniziato nel marzo 2024 e si è concluso nel dicembre 2025.

Il progetto che si è realizzato sulle Ande del Perù, nella Regione di Ayacucho, Provincia Cangallo, Distretto Los Morochucos e più in particolare in comunità rurali quechua appartenenti ai due Centros Poblados de Llunchicancha – Chanquil e Santa Cruz de Nununhuaycco, ha previsto la realizzazione di sei serre presso altrettante Unità Educative Rurali per l'integrazione e l'educazione alimentare dei minori in scuole primarie e secondarie.

Risultavano entro fine 2024 ultimate le previste sei serre realizzate con il supporto delle rispettive comunità, delle istituzioni educative (I.E.) con le relative associazioni dei genitori, così come con il supporto della Municipalità Distrettuale di Pampa Cangallo, ovvero le Istituzioni Educative (I.E.) primaria e secondaria di Chanquil, la I.E. secondaria di Buena Vista-Satica, le I.E. primaria e secondaria di Nununhuaycco ed infine l'I.E. primaria di Chiriya.

Per quanto attiene l'annualità 2025 fino a marzo, periodo di chiusura delle scuole, le associazioni dei familiari con il supporto del personale tecnico di progetto hanno dato inizio alla predisposizione del terreno nelle serre seppure nei limiti di operatività di una stagione particolarmente piovosa.

All'apertura delle scuole sono riprese a pieno regime le attività di progetto nell'ambito della produzione orticola con la contrattazione di un ingegnere agronomo per il supporto e l'assistenza alla produzione alla presenza presso le scuole di minori, insegnanti e famiglie. Successivamente con le prime produzioni disponibili si è contrattata una nutrizionista per le attività di educazione alimentare.

Contestualmente all'avvio delle azioni formative sono stati realizzati gli acquisti sia di concimi organici che di sementi distribuiti presso le Istituzioni Educative (IE).

Sono stati predisposti e stampati i previsti manuali per la costruzione delle serre e per la produzione di ortaggi al chiuso da distribuire ad insegnanti e famiglie delle 6 IE interessate.

A fronte di un primo acquisto di sementi e concimi organici tra i mesi di maggio e giugno 2025, è seguita una successiva fase di acquisto nel mese di novembre.

Nel mese di luglio si è realizzata la missione in loco dell'esperto espatriato che ha svolto il monitoraggio e la valutazione visitando tutte le serre realizzate presso le Istituzioni scolastiche e incontrando partner, stakeholder, beneficiari, insegnanti e genitori.

Nei mesi estivi sono stati realizzati in Italia differenti eventi di sensibilizzazione in contemporanea alla presentazione della mostra fotografica allestita ad hoc e con l'ausilio del dépliant informativo in italiano.

Tra ottobre e novembre 2025 infine sono stati ratificati gli accordi ed è stato allocato alle 6 IE il previsto Fondo per piccoli acquisti e nel mese di novembre sono state istate ufficializzate e presentate le schede delle 6 IE da utilizzare per la proposizione di gemellaggi con scuole dell'area di Lima.





COINVOLGENDO IL NOSTRO TERRITORIO: INFORMARE, FORMARE, COINVOLGERE I CITTADINI CON STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIFFUSI SUL TERRITORIO

Persone Come Noi in questa annualità, tramite l'impegno dei propri volontari, ha portato avanti azioni di Informazione, sensibilizzazione, raccolta fondi, comunicazione, formazione, promozione del volontariato e Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Le principali azioni sul territorio sono state:

Nelle date di sabato 27 e domenica 28 settembre si è svolto l'evento di comunicazione e sensibilizzazione "DA BEINASCO PER IL MONDO" giunto alla sua 2ª edizione realizzato a Borgaretto di Beinasco (TO). L'evento organizzato dalla Pro Loco di Beinasco con il patrocinio e cofinanziamento del Comune di Beinasco ha visto la partecipazione organizzativa e operativa di Persone Come Noi, in partenariato con Associazione Oasi Del Germoglio ONLUS, IOP Italia Odv ONLUS e Associazione San Matteo ONLUS e. L'evento ha avuto come focus la Cooperazione allo Sviluppo, la solidarietà, la convivenza e la Cittadinanza Globale. In questo senso oltre che con le quattro associazioni proponenti, l'iniziativa è stata realizzata con la partecipazione e in collaborazione con FIDAS, CRI - Comitato di Beinasco, P.I.A.R, S.O.M.S, Pro Loco, Gruppo Alpini di Borgaretto, Gruppo Bakoy, Ass. Teatrale Cantandò e con la Parrocchia S. Anna di Borgaretto. L'iniziativa, ha avuto l'intento di unire la comunicazione, la sensibilizzazione e l'informazione delle attività del Comune di Beinasco all'interno del COCOPA - Coordinamento Comuni per la Pace, con quelle delle associazioni del territorio che si occupano in diversi modi di realizzare attività di Cooperazione allo Sviluppo in numerose aree del Mondo.



In ordine alle attività da realizzare in Italia relativa ai progetti in corso si è realizzata informazione e la comunicazione tramite serate di presentazione dei progetti, mostre, incontri e momenti di aggregazione con la presentazione di video tematici.

L'associazione ha realizzato durante l'anno 2025 differenti raccolte fondi di carattere occasionale.

La **Campagna di Natale "Porte Aperte"** si è realizzata nelle settimane precedenti la festività e nell'ambito della quale i sostenitori e le persone interessate alle attività di Persone Come Noi hanno potuto trovare presso i locali dell'associazione uno spazio adibito all'oggettistica artigianale proveniente da differenti aree in cui PCN opera, oltre che ai panettoni e prodotti alimentari della festività. "Porte Aperte" ha avuto lo scopo sia di raccogliere fondi, sia di sensibilizzare e informare le persone sulle attività che si realizzano nei differenti contesti in cui l'associazione opera.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati **mercatini solidali** sul territorio piemontese attraverso i propri volontari e gruppi locali. In particolare il 24 agosto presso l'evento organizzato dalla Pro Loco di San Vitale di Busca (CN) in occasione dell'annuale festa frazionale e nelle date di sabato 27 e domenica 28 settembre nell'ambito dell'evento di comunicazione e sensibilizzazione denominato "DA BEINASCO PER IL MONDO" arrivato alla sua 2° edizione realizzato a Borgaretto di Beinasco (TO). L'evento organizzato dalla Proloco di Beinasco ha visto la partecipazione di Persone Come Noi oltre a numerose altre associazioni del territorio e ha avuto come focus la Cooperazione allo Sviluppo, la solidarietà, la convivenza e la Cittadinanza Globale.

Tipologia di raccolta fondi	Entrate/Oneri	€
Campagna di Natale "Porte Aperte" e mercatini solidali	Entrate	3.618,81
	Oneri (panettoni e beni alimentari)	154,93
Avanzo/Disavanzo da raccolta fondi		3.463,88

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 3.463,88 e verranno destinati per rafforzare le attività in Tunisia dove PCN sta realizzando un progetto a supporto di 200 famiglie contadine marginali e vulnerabili, sostenendone lo sviluppo economico e garantendo una migliore sicurezza alimentare.



Nel corso dell'anno è stata anche realizzata una **serata promozionale "materassi"**.

Tipologia di raccolta fondi	Entrate/Oneri	€
Serata "materassi"	Entrate	675,00
	Oneri (rinfresco)	104,42
Avanzo/Disavanzo da raccolta fondi		570,58

L'evento ha determinato proventi per un totale di Euro 570,58 che saranno destinati al sostegno delle attività a favore dei progetti che PCN sta realizzando in Brasile, a Cicero Dantas, Stato della Bahia, dove in una scuola materna oltre 90 bambini trovano attenzione, assistenza, cure e la sicurezza di un pasto certo. La stessa struttura ospita nel pomeriggio i bambini delle scuole primarie per il doposcuola e attività di oratorio.

